

di PIERO CIRINO

ACRI - Nasce il fronte degli oppositori all'Ecodistretto. Nei giorni scorsi, un gruppo di cittadini si è riunito, costituendo di fatto un comitato del "no".

All'incontro erano presenti anche rappresentanti della Laca e della Cna, i consiglieri comunali Giuseppe Intrieri, Luigi Caiaro, Salvatore Palumbo e Marco Abbruzzese; esponenti del Movimento cinquestelle e di Sinistra italiana; gli ex assessori Sergio Algieri e Maria Mascitti.

■ ACRI Pioggia di critiche al sindaco dai cittadini: «Non ci ha coinvolti» Ecodistretto, nasce il fronte del "no"

Tante le critiche rivolte all'indirizzo dell'amministrazione comunale e del sindaco Pino Capalbo - si legge in una nota-, reo, secondo i cittadini, di non aver coinvolto la cittadinanza nella decisione di proporre la candidatura del territorio di Acri a ospitare l'Ecodistretto.

Decisione, si è detto, «presa dal primo cittadino senza, addirittura,



Un impianto per lo smaltimento dei rifiuti

nessuna discussione preliminare, imposta quindi dall'alto». Ancora oggi, «a distanza di mesi da quella che è stata definita una scelta a dir poco avventata, nessun incontro è stato fatto con i cittadini, tenuti sostanzialmente all'oscuro del meccanismo messo in atto. Nessuno, è stato evidenziato, fino a qualche anno fa avrebbe mai messo la cit-

tà di Acri in correlazione a potenziale deposito di rifiuti. Considerata soprattutto la naturale vocazione del territorio all'agricoltura di qualità e alle risorse culturali e paesaggistiche».

Per questa sera, alle 20.30, nella sede della Cna, è stato fissato un nuovo incontro aperto a tutti «per la costituzione di un comitato che intende diventare interlocutore dell'amministrazione comunale, non escludendo nel contempo comunque ulteriori forti iniziative di contrasto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA